

il Resto del Carlino

CRONISTI in CLASSE



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA | PROVINCIA DI RAVENNA



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA

SCUOLA MEDIA DI RIOLO TERME

Lo scrittore Cavina si racconta «I miei libri? Non ne ho letto uno Sono le storie della mia Casola»

GLI STUDENTI della scuola secondaria di primo grado di Riolo Terme hanno incontrato lo scrittore Cristiano Cavina, che è cresciuto e vive a Casola Valsenio. Il suo primo romanzo di successo è stato 'Alla grande' del 2003. Da allora Cavina non si è più fermato; i suoi libri hanno ricevuto prestigiosi riconoscimenti e sono stati tradotti in diverse lingue. Lo scrittore ha risposto alle domande dei ragazzi, molto interessati alla sua vita e alle sue emozioni.

Cristiano Cavina, quando era piccolo sognava già di fare lo scrittore?

«Assolutamente no! Sono figlio di una ragazza madre, sono cresciuto con i nonni materni e la mamma. La mia famiglia era molto religiosa e quando ero piccolo pensavo di diventare prete; addirittura mia nonna voleva che diventassi il primo Papa di Casola Valsenio. A tredici anni ho capito che non era la mia strada perché mentre facevo il chierichetto, sono stato espulso durante la messa perché chiacchieravo. Poi ho iniziato a suonare la chitarra elettrica e ho formato una band con i miei amici. Volevo diventare una rockstar, ma andavo a scuola, lavoravo in un bar, non avevo molto tempo per suonare, così anche questo sogno è svanito. Un pomeriggio ho visto sul tavolo della cucina la macchina da scrivere di



PROGETTI IN CANTIERE «Sto scrivendo un testo sulla Vena del Gesso, una sceneggiatura e un libro»

mia mamma, ho inserito un foglio e ho iniziato a scrivere la mia prima storia. Ho provato una sensazione bellissima e ho capito cosa volevo fare da grande».

Che tipo di studente era?

«Non ero proprio uno studente modello: alle medie cercavo di sopravvivere, poi ho frequentato l'istituto tecnico, lì andavo male

in tutte le materie, tranne che in italiano e storia. Comunque alla fine me la sono cavata. Ho raccontato dei miei anni di scuola superiore in 'Inutile Tentare di Imprigionare Sogni'; all'inizio doveva intitolarsi: 'Inutile Tentare Istruire Scemi', come gli studenti delle superiori imolesi erano soliti commentare l'acronimo Itis».

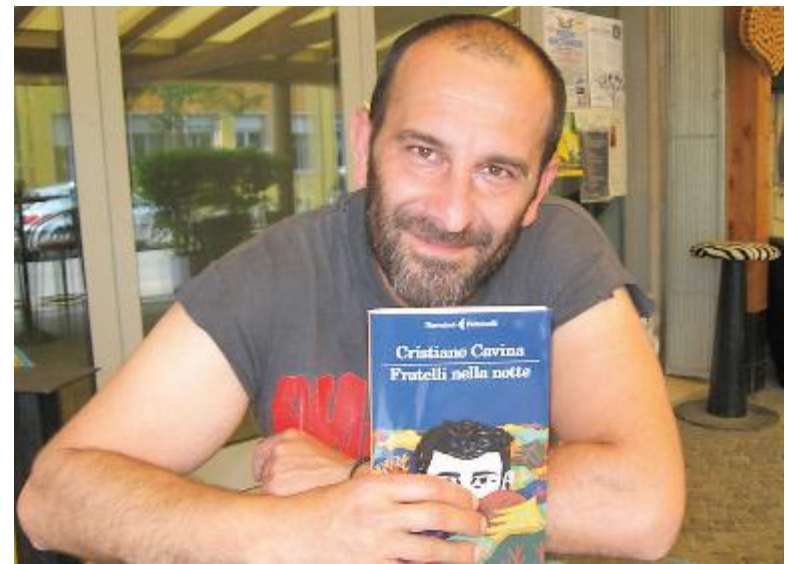
Di che cosa parla il suo primo libro?

«Il mio primo romanzo vero è 'Alla grande' in cui ho raccontato episodi della mia vita di undicenne, dei miei nonni, di mia mamma. I miei nonni sono stati molto im-

portanti per me, parlo di loro in molti dei miei romanzi. Quando avevo sedici anni sono partito per un viaggio studio in Inghilterra senza salutare mia nonna. Quando sono tornato a casa ho scoperto che lei aveva avuto un ictus ed era in coma. Poco dopo è morta. Non sono riuscito a dirle quanto fosse stata speciale per me; così l'ho scritto nel romanzo 'Il paese di Toleintesàc'».

Quanti romanzi ha scritto?

«Circa venti, ma ne ho pubblicati solo dodici o tredici. Non ne ho mai letto nessuno. Più che uno scrittore sono un narratore, i miei



UNA VITA TRA LE RIGHE

La famiglia

Lo scrittore racconta: «Sono figlio di una ragazza madre, sono cresciuto con i nonni materni e la mamma». E ancora: «I miei nonni sono stati molto importanti per me, parlo di loro in molti dei miei romanzi»

I romanzi

Cavina ha scritto una ventina di romanzi, ma ne ha pubblicati una dozzina. I più famosi sono 'Alla grande', 'L'ultima stagione da esordienti' e 'I frutti dimenticati'. Il più venduto è 'L'ultima stagione da esordienti'



personaggi, nella maggior parte dei casi si rifanno alle persone che ho visto e vedo continuamente intorno a me a Casola Valsenio, il mio paese».

Quali sono i suoi libri più famosi?

«I più famosi sono 'Alla grande', 'L'ultima stagione da esordienti' e 'I frutti dimenticati'. Quello attualmente più venduto è 'L'ultima stagione da esordienti', piace molto ai ragazzi perché parla di calcio».

Quanto tempo impiega a scrivere un romanzo?

«Dipende, di solito pochi mesi. Il libro per cui ho impiegato più tempo è 'Pinna Morsicata', il mio primo romanzo per bambini che racconta le avventure di un delfino ribelle e del buffo pesce giallo Spigolo».

In questo periodo sta scrivendo qualche nuovo libro?

«Attualmente sto preparando la sceneggiatura per un film horror, inoltre sto scrivendo un testo sulla Vena del Gesso e un romanzo in cui i personaggi della fantasia compaiono nel mondo reale». Non vediamo l'ora che questi nuovi lavori siano pubblicati.

Classe 3A